



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 2065

Seduta del 31/07/2019

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE – ANNO 2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

Il Dirigente Paolo Formigoni

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 12 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTA** la legge regionale 8 luglio 2016, n.16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”, pubblicata sul B.U.R.L. il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

**VISTO** che la legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 39 della citata legge regionale n. 16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

**RILEVATO** che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

**RILEVATO** che per gli anni 2016, 2017 e 2018 il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art.11, legge 431/98, non è stato finanziato con risorse statali;

**DATO ATTO** che la L.R. 3/2008 art. 18 c. 1 individua i Piani Zona come unità di programmazione dell'offerta sociale regionale;

**DATO ATTO** che la L.R. 3/2008 art. 18 c. 9 inoltre dà mandato all'assemblea dei Sindaci di individuare i Comuni capofila dell'Ambito;

**VISTO** che in attuazione del predetto art. 18 c. 9, si è creata una rete lombarda di 95 Enti capofila in attuazione dei Piani di zona;

**VALUTATO** opportuno accogliere la sollecitazione proveniente dai Comuni, riguardo alla necessità di gestire le risorse per il contrasto all'emergenza abitativa su ambito sovracomunale per migliorare l'efficacia degli interventi, come già avvenuto in modo positivo nel 2018;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RITENUTO** di utilizzare le risorse regionali per promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi, quali gli Ambiti, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione e per il contenimento dell'emergenza abitativa;

**RITENUTO** pertanto di dare attuazione nel 2019 a misure per il sostegno alla locazione e il contrasto all'emergenza abitativa, destinando, in prima applicazione, la somma di € 6.445.324,00 a valere sul Bilancio Regionale 2019 cap. 12.06.104.11645 e 12.06.104.13528;

**DATO ATTO CHE** la quota di risorse pari ad € 1.118.249,05 dello stanziamento finalizzato al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione di cui al capitolo 12.06.104.13528 per l'esercizio 2019 sarà disponibile a seguito dell'entrata in vigore della LCR n. 36 "Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali", approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 26 luglio 2019;

**RITENUTO** di ripartire le risorse 2019 sopraindicate ai 95 Enti capofila di Ambito, perché si possa provvedere più direttamente al fabbisogno di tutto il territorio lombardo, in materia di emergenza abitativa, secondo i seguenti criteri:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 1° gennaio 2018 (€ 0,55 per tutti i Comuni);
- quota premiale per gli Ambiti che hanno terminato i fondi della precedente delibera di Giunta regionale n. 6465/2017 pari a:
  - € 8.000,00 per gli ambiti con popolazione fino a 75.000 abitanti
  - € 12.250,00 per gli ambiti con popolazione tra 75.000 e 150.000 abitanti
  - € 18.000,00 per gli ambiti con popolazione superiore a 150.000 abitanti;
- ulteriore quota premiale per gli Ambiti che hanno terminato i fondi della precedente delibera di Giunta regionale n. 606/2018 pari a:
  - € 8.000,00 per gli ambiti con popolazione fino a 75.000 abitanti
  - € 12.250,00 per gli ambiti con popolazione tra 75.000 e 150.000 abitanti
  - € 18.000,00 per gli ambiti con popolazione superiore a 150.000 abitanti;
- gli importi delle quote premiali non possono superare l'importo assegnato in base al primo criterio - quota fissa per abitante su popolazione residente al 1° gennaio 2018;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**DATO ATTO CHE** con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'impegno ed all'erogazione delle risorse regionali agli Enti capofila;

**VISTE** le "Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione – anno 2019", (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che indicano le misure e le modalità per l'utilizzo delle risorse da parte degli Enti capofila degli Ambiti territoriali;

**VISTO** l'"Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate", (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse 2019 ai 95 Ambiti territoriali secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

**VISTA** legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

**All'unanimità dei voti**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'Allegato 1 "Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione – anno 2019", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che per l'anno 2019 le risorse sono pari a complessivi € 6.445.324,00 a valere sul capitolo 12.06.104.11645 per € 5.327.074,95 e sul capitolo 12.06.104.13528 per € 1.118.249,05 del Bilancio Regionale;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

quest'ultima quota sarà disponibile a seguito dell'entrata in vigore della LCR n. 36 "Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali", approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 26 luglio 2019;

3. di approvare l'"Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate" (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che assegna le risorse 2019 agli Enti capofila degli Ambiti, come individuati dalla L. R. 3/2008, art.18 c. 1 e c. 9;
4. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;
5. di disporre che la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 avverrà in sede di adozione del decreto di impegno e di liquidazione;
6. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## **LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE – ANNO 2019**

### **Premessa**

Nell'ambito delle misure per il contrasto all'emergenza abitativa, Regione Lombardia ha promosso iniziative di welfare coinvolgendo i Piani di Zona e tramite essi i Comuni e altri soggetti presenti sul territorio dell'ambito.

Lo scopo è cercare nuove soluzioni abitative, anche temporanee, che possano ridurre l'emergenza abitativa di nuclei familiari in temporanea difficoltà. Le linee guida hanno obiettivi specifici che sono stati monitorati attraverso indicatori di risultato, alimentati con periodicità semestrale dai Comuni o da altri Enti Capofila dei piani di zona e hanno offerti interessanti spunti di riflessione.

### **I primi risultati delle misure sperimentali**

La prima DGR rivolta a piani di zona per l'attuazione delle politiche abitative (DGR n. 6465/2017) ha stanziato circa 8 mln di euro e ad oggi risultano erogati attraverso i Piani di zona ai cittadini circa l'80% delle risorse.

Di queste risorse erogate:

- il 38% è stato speso sulla Misura 2 (volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisi).
- il 24% è stato speso sulla Misura 4 (volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione).

Questi dati, confermano che le misure più simili al vecchio Fondo Sostegno Affitto sono comunque le più attuate e quelle che hanno maggiore utilizzo di risorse (62% del totale).

Una novità di questa DGR era rappresentata dall'introduzione della misura 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione. La richiesta di forme di aiuto per perdita della casa all'asta sta progressivamente aumentando e rappresenta una vera emergenza a cui occorre dare risposte, alla luce del crescente indebitamento delle famiglie lombarde.

La misura 5 (volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato) stenta a decollare, anche per la difficoltà di reperire alloggi privati disponibili. Nonostante questo, vale la pena confermare la misura, perché l'obiettivo è allargare la platea degli alloggi ad un canone inferiore al mercato. Occorre più tempo del previsto per queste operazioni, che comportano un radicale cambio culturale.

Dall'avvio delle attività, sono stati raggiunti circa 4.000 nuclei familiari e sono 59 su 98 gli ambiti che hanno completamente terminato le risorse assegnate.

Il costante monitoraggio semestrale delle attività svolte dagli Enti capofila ha messo in evidenza che dopo la sperimentazione con le prime linee guida del 2016 e del 2017, con la annualità 2018 gli ambiti hanno incrementato la velocità di spesa. Questo è in parte dovuto al fatto che si sono creati “uffici” dedicati alle politiche abitative, a livello di territoriale, grazie alle risorse dedicate alle spese di gestione.

Con le risorse della DGR 606/2018, da novembre 2018 a oggi sono stati raggiunti circa 1700 nuclei familiari in difficoltà, il 42% delle risorse erogate ai Capofila è stato utilizzato e sono già 25 gli ambiti che hanno completamente terminato le risorse assegnate.

**TABELLA 1: Esiti Interventi DGR 6465/2017 - € 8.520.000,00**

	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	Totale
<b>N. nuclei beneficiari/domande finanziate</b>	190	1.940	240	1.310	250	3.930
<b>Risorse erogate dagli Ambiti</b>	€ 806.530	€ 2.407.730	€ 616.620	€ 1.550.060	€ 934.560	€ 6.315.500*
<b>N. Ambiti che hanno aderito alla Misura</b>	26	77	50	57	20	

\*al netto delle spese di gestione che ammontano a circa € 560.000

**TABELLA 2: Esiti Interventi DGR 606/2018 - € 3.962.200,00**

	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	Totale
<b>N. nuclei beneficiari/domande finanziate</b>	80	860	45	710	0	1.695
<b>Risorse erogate dagli Ambiti</b>	€ 94.400	€ 758.090	€ 103.250	€ 501.230	0	€ 1.456.970*
<b>N. Ambiti che hanno aderito alla Misura</b>	33	74	47	62	13	

\*al netto delle spese di gestione che ammontano a circa € 180.000

## **Art. 1**

### ***Finalità***

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

## **Art.2**

### ***Risorse e termine per l'utilizzo delle risorse***

1. Le risorse complessive per le finalità del presente provvedimento ammontano ad € 6.445.324,00. Il termine per l'utilizzo delle risorse è il 31 dicembre 2020.

2. I singoli Comuni che hanno a disposizione risorse residue per l'attuazione degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) e dei fondi FSA/FSGDE, Reddito di autonomia devono utilizzare tali risorse per le misure di cui al successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento. Tali risorse residue possono essere gestite in autonomia dai singoli Comuni e non vi è obbligo di trasferirli agli enti capofila dei Piani di Zona. Purtroppo, il Comune può decidere di trasferirli al Piano di Zona, per la realizzazione di tutte le attività di Ambito, mantenendo in capo a sé la rendicontazione sull'uso delle risorse a Regione Lombardia.

3. Gli Enti capofila dei Piani di zona che hanno a disposizione risorse residue degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa 2017 (DGR 6465/2017) e 2018 (DGR 606/2018) devono utilizzarle secondo le modalità previste dal successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento.

4. Qualora le risorse di cui al presente articolo non siano utilizzate entro il limite indicato al punto 1, Regione procederà alla revoca delle risorse non impiegate.

## **Art. 3**

### ***Obiettivi specifici***

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevedibili;
- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione;

- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato
- MISURA 6 – volta a finanziare in via sperimentale progetti presentati degli ambiti sul tema della locazione.

#### **Art. 4**

##### ***Soggetti attuatori e beneficiari***

Soggetti attuatori delle iniziative sono i 95 capofila degli Ambiti territoriali (o in alternativa un altro Comune di ambito indicato a tale scopo, o altro ente strumentale). I beneficiari dei contributi sono elencati nell'Allegato 2 della presente DGR denominato "Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate".

Il Comune di Milano può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche anche sul territorio della Città Metropolitana, in coerenza con le finalità delle presenti Linee guida.

#### **Art. 5**

##### ***Impegni dei soggetti attuatori e caratteristiche delle iniziative***

1. I Capofila si impegnano ad attuare almeno una delle azioni di cui al precedente art. 3; le azioni possono essere attivate anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici e soggetti istituzionali del territorio, Associazioni, ed enti del terzo settore) o attraverso propri enti o organismi strumentali.

2. I Capofila, o i singoli Comuni, si impegnano ad affiancare i nuclei familiari beneficiari delle Misure di seguito descritte, anche attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.

**3. Per la gestione delle Misure** successivamente descritte, Regione Lombardia mette a disposizione **il 10% dello stanziamento annuale regionale**. Tale importo potrà essere utilizzato dal soggetto attuatore per la gestione delle misure oppure essere destinato alla realizzazione delle misure stesse.

Per l'ammissibilità delle spese di gestione, si segnalano titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese per il personale non dipendente dal Comune, incaricato per gestire queste misure;
- spese per accompagnamento nuclei familiari in disagio abitativo;
- spese per l'organizzazione di servizi/sportelli dedicati alle politiche abitative
- spese di pubblicità delle misure;
- spese di cancelleria.

Sono escluse le utenze e le spese per il personale già dipendente del Comune o del Capofila.

4. I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alle d.g.r. n. 5450/2016, n. 6465/2017 e n. 606/2018.

5. I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza; la somma del contributo del presente provvedimento e della quota prevista per la locazione dall'RdC non deve però superare l'importo massimo del canone annuo previsto dal contratto di locazione.

### ❖ **MISURA 1: Reperire nuovi alloggi da destinare alle emergenze abitative**

*Attività previste:* affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Capofila del Piano di Zona, o di altro soggetto individuato dal Piano di Zona, per gli inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile; è altresì possibile l'utilizzo di alloggi di proprietà pubblica, (non SAP – Servizi Abitativi Pubblici).

È possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi.

È possibile destinare gli alloggi anche alla collocazione di soggetti fragili, a seguito di procedure di sgombero per occupazioni senza titolo, coordinate dai tavoli per l'ordine e la sicurezza costituiti presso le prefetture.

È facoltà del Comune chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.

Almeno un membro dei nuclei familiari supportati attraverso questa Misura deve essere residente in Regione Lombardia da almeno 5 anni (anche non continuativi).

### ❖ **MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6**

*Attività previste:* erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

#### *Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari*

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. morosità incolpevole in fase iniziale (fino al limite massimo di 6 mensilità). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Le condizioni di morosità e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. Tale istruttoria da cui emergono le condizioni di morosità e di incolpevolezza deve essere sottoscritta anche dal proprietario e dall'inquilino coinvolto. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di morosità con un mancato versamento del canone di locazione e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

#### **Massimali di contributo:**

- Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto;
- Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale la morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. Il format dell'accordo è da definire a cura del Capofila del Piano di Zona.

I contributi dovranno essere erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

❖ **MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali**

*Attività previste:* erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Sono ammesse le spese per il trasloco. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta. Le condizioni di mancato pagamento del mutuo e/o delle spese condominiali e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di pignoramento e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

*Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari*

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino a € 26.000,00
- c. dichiarazione di incolpevolezza rispetto al mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali

**Massimale di contributo:** fino a € 5.000,00 ad alloggio/contratto

❖ **MISURA 4 – Sostenere nuclei familiari di pensionati anziani**, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) **il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili**, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito, ma potrà essere più **puntualmente definito nei provvedimenti dei singoli enti**, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche).

*Attività previste:* erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza. Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

*Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari*

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;

- c. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita

**Massimale di contributo:** fino a € 1.500,00 ad alloggio/contratto

❖ **MISURA 5 – Incrementare il numero di alloggi di privati in locazione a canone concordato o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, per la sistemazione e messa a disposizione di alloggi sfitti**

*Attività previste:* erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

*Caratteristiche dell'Accordo tra proprietario e Comune / Ambito*

Al proprietario è richiesta la sottoscrizione, prima dell'erogazione del contributo, di un Accordo con il Comune/Ambito o altro ente gestore delle risorse, con le seguenti caratteristiche:

- gli alloggi devono essere messi a disposizione entro massimo sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, e per un periodo di almeno tre anni;
- il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato – (L. 431/1998) o comunque a canone inferiore al libero mercato;
- i nuclei familiari dovranno essere in possesso di un ISEE non superiore a € 26.000
- i nuclei familiari potranno essere indicati dal Comune/Ambito.

Tali nuclei potranno avere le seguenti caratteristiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- essere in difficoltà oggettiva a sostenere il pagamento del canone sul libero mercato;
- trovarsi in situazioni di emergenza abitativa conseguenti a sfratto o altri motivi di urgenza estrema, quali pignoramento dell'alloggio.

*Caratteristiche dei beneficiari e degli alloggi*

Possono accedere tutti i proprietari che intendano mettere a disposizione alloggi sfitti sul territorio comunale o di Ambito.

Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:

- essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
- essere dotati di uno spazio cucina;
- avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.

Il Comune può eseguire controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente e può escludere dagli incentivi eventuali immobili non ritenuti idonei.

Una volta concesso il contributo, a seguito di istruttoria del Comune, il rimborso verrà erogato ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso corredata dei seguenti documenti:

- fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;

- copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni.

È possibile allargare la platea di beneficiari anche a persone giuridiche inserendo anche le aziende private, comprese le cooperative edificatrici.

**Massimale di contributo:** fino a € 5.000,00 ad alloggio, a rimborso.

#### ❖ MISURA 6 – Finanziare in via sperimentale progetti presentati degli ambiti sul tema della locazione

*Attività previste:* Regione intende finanziare, in via sperimentale, una misura aggiuntiva di libera progettualità degli Ambiti, che possa introdurre anche contaminazioni tra le 5 misure già esistenti.

Ogni Ambito può progettare la misura in base alle proprie specificità locali e ai diversi bisogni territoriali rilevati, tenendo conto che i beneficiari devono essere esclusivamente coloro che sono in possesso dei criteri residenziali individuati per la misura 2.

L'attivazione di questa misura sperimentale è subordinata alla presentazione e validazione di uno specifico progetto alla Regione.

All'attuazione di questa misura può essere destinato un massimo del 20% delle risorse assegnate.

Sono esclusi interventi che riguardino alloggi rientranti nei Servizi Abitativi Pubblici.

Modalità di presentazione di progetti e criteri di selezione delle proposte saranno definiti con apposito decreto dirigenziale.

#### Art. 6

##### **Riparto, trasferimento e monitoraggio delle risorse**

1. Le risorse assegnate sono indicate nell'Allegato 2 della d.g.r. "Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate" e saranno liquidate con successivo decreto dirigenziale.

2. Non è obbligatorio il co-finanziamento da parte degli Ambiti territoriali. Tuttavia, gli stanziamenti possono essere integrati dai Comuni con risorse proprie o con agevolazioni e benefici fiscali.

3. La Struttura della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure, anche qualitativo. I Capofila dovranno a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando:

obiettivi specifici	indicatore
MISURA 1	n. alloggi reperiti/nuclei familiari ospitati per alloggio
MISURA 2	n. contratti rinegoziati/nuclei familiari sostenuti
MISURA 3	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 4	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 5	n. alloggi sfitti messi a disposizione

4. Qualora un Comune/Piano di Zona attivi una o più misure senza successo, potrà rimodularle, sentiti i competenti uffici regionali. Non è fatto obbligo di attivare tutte le misure.

5. È necessario gestire i contributi con bandi o avvisi pubblici che potranno essere a scadenza o a sportello, a seconda del fabbisogno. È possibile stabilire graduatorie sovracomunali.

#### **Art. 7**

##### ***Trattamento dati***

I dati raccolti dalla competente struttura della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità per le finalità di monitoraggio sono in forma anonima e saranno trattati in maniera aggregata.

#### **Art.8**

##### ***Tempi di attuazione***

Entro 30 settembre 2019: trasferimento delle risorse ai Comuni;

Entro 31 ottobre 2019: attivazione da parte del Piano di Zona di almeno una delle misure attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;

Entro 31 dicembre 2019: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione delle misure da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia (successive rendicontazioni entro 31 maggio 2019 e 30 novembre 2019)

#### **Art. 9**

##### ***Utilizzo del Logo di Regione Lombardia***

I bandi pubblici, le manifestazioni di interesse, manifesti, locandine e materiale informativo, nonché le comunicazioni ai beneficiari di concessione dei contributi, erogati ai sensi del presente provvedimento, dovranno riportare il logo di Regione Lombardia, nella fascia alta del format, a sinistra.

#### **Art. 10**

##### ***Controlli***

1. Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.
2. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.

## **Art. 11**

### ***Controlli in loco***

Oltre alle verifiche amministrative sui contributi erogati dai Capofila, è facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, in ogni fase di attività prevista nelle Linee guida, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente provvedimento.

Ove opportuno Regione si riserva la facoltà di richiedere ai Capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i Comuni sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati di volta in volta dagli uffici regionali.

## **Art. 12**

### ***Informazioni***

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla\_carla\_ceruti@regione.lombardia.it

laura\_berardino@regione.lombardia.it

emanuele\_busconi@regione.lombardia.it

Allegato 2 alla DGR n. 2065 del 31 luglio 2019  
Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

	AMBITO	Criterio 0,55 per abitante	Criterio premiale per Ambiti che hanno terminato dgr 6465	Criterio premiale per Ambiti che hanno terminato dgr 606	Risorse ASSEGNATE 2019	Quota per spese di gestione 2019 (10% delle risorse assegnate)
1	Abbiategrosso	45.538,00			<b>45.538,00</b>	4.553,80
2	Albino (Valle Seriana)	54.044,00	12.250,00	12.250,00	<b>78.544,00</b>	7.854,40
3	Alto Sebino	16.869,00	8.000,00		<b>24.869,00</b>	2.486,90
4	Arcisate	27.468,00	8.000,00		<b>35.468,00</b>	3.546,80
5	Asola	25.139,00			<b>25.139,00</b>	2.513,90
6	Azzate	28.603,00			<b>28.603,00</b>	2.860,30
7	Bassa Bresciana Centrale	63.700,00			<b>63.700,00</b>	6.370,00
8	Bassa Bresciana Occidentale	31.165,00	8.000,00		<b>39.165,00</b>	3.916,50
9	Bassa Bresciana Orientale	36.858,00	8.000,00		<b>44.858,00</b>	4.485,80
10	Bellano	29.279,00	8.000,00	8.000,00	<b>45.279,00</b>	4.527,90
11	Bergamo	84.630,00	18.000,00	18.000,00	<b>120.630,00</b>	12.063,00
12	Bormio	13.844,00			<b>13.844,00</b>	1.384,40
13	Brescia	110.769,00	18.000,00	18.000,00	<b>146.769,00</b>	14.676,90
14	Brescia Est	53.987,00	12.250,00		<b>66.237,00</b>	6.623,70
15	Brescia Ovest	55.758,00	12.250,00		<b>68.008,00</b>	6.800,80
16	Broni	21.665,00			<b>21.665,00</b>	2.166,50
17	Busto Arsizio	45.873,00			<b>45.873,00</b>	4.587,30
18	Campione d'Italia	1.075,00	1.075,00		<b>2.150,00</b>	215,00
19	Cantù	40.601,00	8.000,00		<b>48.601,00</b>	4.860,10
20	Carate Brianza	84.362,00			<b>84.362,00</b>	8.436,20
21	Casalmaggiore	21.326,00	8.000,00	8.000,00	<b>37.326,00</b>	3.732,60
22	Castano Primo	38.447,00	8.000,00	8.000,00	<b>54.447,00</b>	5.444,70
23	Casteggio	17.141,00			<b>17.141,00</b>	1.714,10
24	Castellanza	36.309,00			<b>36.309,00</b>	3.630,90
25	Cernusco sul Naviglio	66.735,00	12.250,00	12.250,00	<b>91.235,00</b>	9.123,50
26	Certosa	41.873,00	12.250,00	12.250,00	<b>66.373,00</b>	6.637,30
27	Chiavenna	13.564,00			<b>13.564,00</b>	1.356,40
28	Cinisello Balsamo	77.439,00			<b>77.439,00</b>	7.743,90
29	Cittiglio	39.066,00	8.000,00		<b>47.066,00</b>	4.706,60
30	Como	78.310,00			<b>78.310,00</b>	7.831,00
31	Corsico	65.789,00	12.250,00	12.250,00	<b>90.289,00</b>	9.028,90
32	Corteolona	24.806,00			<b>24.806,00</b>	2.480,60
33	Crema	89.278,00	18.000,00		<b>107.278,00</b>	10.727,80
34	Cremona	86.578,00			<b>86.578,00</b>	8.657,80
35	Dalmine	80.422,00	12.250,00		<b>92.672,00</b>	9.267,20
36	Desio	106.231,00	18.000,00		<b>124.231,00</b>	12.423,10
37	Dongo	9.490,00	8.000,00		<b>17.490,00</b>	1.749,00
38	Erba	40.242,00	8.000,00		<b>48.242,00</b>	4.824,20
39	Gallarate	68.026,00	12.250,00		<b>80.276,00</b>	8.027,60
40	Garbagnate Milanese	105.813,00	18.000,00	18.000,00	<b>141.813,00</b>	14.181,30
41	Garda - Salò	69.248,00	12.250,00	12.250,00	<b>93.748,00</b>	9.374,80
42	Grumello	27.461,00			<b>27.461,00</b>	2.746,10
43	Guidizzolo	35.724,00	8.000,00	8.000,00	<b>51.724,00</b>	5.172,40
44	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	74.935,00			<b>74.935,00</b>	7.493,50
45	Lecco	90.147,00	18.000,00		<b>108.147,00</b>	10.814,70
46	Legnano	103.775,00			<b>103.775,00</b>	10.377,50
47	Lodi	130.437,00	18.000,00		<b>148.437,00</b>	14.843,70
48	Lomazzo - Fino Mornasco	57.057,00			<b>57.057,00</b>	5.705,70
49	Lomellina	98.276,00	18.000,00		<b>116.276,00</b>	11.627,60
50	Luino	30.835,00	8.000,00		<b>38.835,00</b>	3.883,50
51	Magenta	70.886,00			<b>70.886,00</b>	7.088,60
52	Mantova	86.375,00		18.000,00	<b>104.375,00</b>	10.437,50
53	Mariano Comense	32.202,00			<b>32.202,00</b>	3.220,20
54	Melzo	45.954,00	12.250,00	12.250,00	<b>70.454,00</b>	7.045,40
55	Menaggio	20.636,00	8.000,00		<b>28.636,00</b>	2.863,60
56	Merate	66.062,00	12.250,00	12.250,00	<b>90.562,00</b>	9.056,20
57	Milano Città	750.703,00			<b>750.703,00</b>	75.070,30
58	Monte Bronzone - Basso Sebino	17.601,00			<b>17.601,00</b>	1.760,10
59	Monte Orfano	32.842,00	8.000,00	8.000,00	<b>48.842,00</b>	4.884,20
60	Monza	94.841,00			<b>94.841,00</b>	9.484,10
61	Morbegno	26.033,00			<b>26.033,00</b>	2.603,30
62	Oglio Ovest	52.290,00	12.250,00	12.250,00	<b>76.790,00</b>	7.679,00

Allegato 2 alla DGR n. 2065 del 31 luglio 2019  
Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

63	Olgiate Comasco	50.003,00	12.250,00		<b>62.253,00</b>	6.225,30
64	Ostiglia	24.162,00	8.000,00	8.000,00	<b>40.162,00</b>	4.016,20
65	Paullo	31.082,00	8.000,00	8.000,00	<b>47.082,00</b>	4.708,20
66	Pavia	57.960,00			<b>57.960,00</b>	5.796,00
67	Pioltello	51.732,00			<b>51.732,00</b>	5.173,20
68	Rho	95.113,00	18.000,00		<b>113.113,00</b>	11.311,30
69	Romano di Lombardia	46.684,00	12.250,00	12.250,00	<b>71.184,00</b>	7.118,40
70	San Giuliano Milanese	61.586,00			<b>61.586,00</b>	6.158,60
71	Saronno	53.292,00			<b>53.292,00</b>	5.329,20
72	Sebino	30.272,00	8.000,00	8.000,00	<b>46.272,00</b>	4.627,20
73	Seregno	93.114,00	18.000,00		<b>111.114,00</b>	11.111,40
74	Seriate	42.744,00			<b>42.744,00</b>	4.274,40
75	Sesto Calende	27.771,00	8.000,00		<b>35.771,00</b>	3.577,10
76	Sesto San Giovanni	71.221,00			<b>71.221,00</b>	7.122,10
77	Somma Lombardo	38.999,00	8.000,00	8.000,00	<b>54.999,00</b>	5.499,90
78	Sondrio	30.660,00			<b>30.660,00</b>	3.066,00
79	Suzzara	28.835,00	8.000,00		<b>36.835,00</b>	3.683,50
80	Tirano	15.671,00			<b>15.671,00</b>	1.567,10
81	Tradate	30.739,00			<b>30.739,00</b>	3.073,90
82	Treviglio	61.382,00	12.250,00		<b>73.632,00</b>	7.363,20
83	Trezzo d'Adda	23.482,00	8.000,00		<b>31.482,00</b>	3.148,20
84	Valle Brembana	22.870,00	8.000,00		<b>30.870,00</b>	3.087,00
85	Valle Cavallina	30.021,00	8.000,00		<b>38.021,00</b>	3.802,10
86	Valle Imagna e Villa d'Almè	28.976,00	8.000,00	8.000,00	<b>44.976,00</b>	4.497,60
87	Valle Sabbia	41.300,00	12.250,00	12.250,00	<b>65.800,00</b>	6.580,00
88	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	23.605,00	8.000,00		<b>31.605,00</b>	3.160,50
89	Valle Trompia	61.042,00	12.250,00		<b>73.292,00</b>	7.329,20
90	Vallecarnonica	55.089,00			<b>55.089,00</b>	5.508,90
91	Varese	62.810,00			<b>62.810,00</b>	6.281,00
92	Viadana	26.236,00	8.000,00		<b>34.236,00</b>	3.423,60
93	Vimercate	100.885,00	18.000,00		<b>118.885,00</b>	11.888,50
94	Visconteo e Sud Milano	69.004,00	12.250,00		<b>81.254,00</b>	8.125,40
95	Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	38.475,00	8.000,00	8.000,00	<b>54.475,00</b>	5.447,50
<b>TOTALE</b>		<b>5.519.249,00</b>	<b>643.575,00</b>	<b>282.500,00</b>	<b>6.445.324,00</b>	<b>644.532,40</b>



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 2974

Seduta del 23/03/2020

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI: RIPARTO RISORSE DEL 2019 E RIPROGRAMMAZIONE RISORSE RESIDUE ANCHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA IN ATTO COVID-19

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

Il Dirigente Paolo Formigoni

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, convertito in legge con L. 124 del 28 ottobre 2013;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

**PREMESSO** che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica, ha attuato, a partire dal 2014, una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

**ATTESO** che l'art. 1, comma 2, della Legge 80/2014 prevede una copertura finanziaria del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli fino al 2020, che annualmente viene ripartita con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti alle Regioni, in modo che si possano attivare iniziative di sostegno nell'ambito dei 155 Comuni ad alta tensione abitativa interessati;

### RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2016 e con il quale si definivano le modalità attuative;
- la DGR n. 5644 del 3 ottobre 2016, che definiva le modalità attuative e il riparto delle risorse per l'iniziativa di sostegno agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2016;
- la DGR n. 7464 del 4 dicembre 2017, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2017, confermando le modalità attuative della DGR 5644/2016;
- la DGR n. 602 del 1 ottobre 2018, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2018, confermando le modalità attuative della DGR 5644/2016;
- la DGR n. 2610 del 9 dicembre 2019 "Fondo inquilini morosi incolpevoli: determinazioni", che stabiliva il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della DGR n. 5644/2016, della DGR 7464/2017 e della DGR 602/2018 da parte dei



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

Comuni assegnatari al 2 marzo 2020;

**PRESO ATTO** che con il Decreto Ministeriale 31 maggio 2019 il MIT ha decretato che le Regioni riprogrammino entro il 31 marzo 2020 le risorse non utilizzate e pertanto implicitamente ha prorogato l'utilizzo di tali risorse fino a quella data;

**VISTO** che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di riparto alle Regioni della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli, assegnato per l'anno 2019, è stato adottato il 23 dicembre 2019, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 7 febbraio 2020;

**CONSIDERATO** opportuno destinare le risorse ai 155 Comuni ad alta tensione abitativa individuati con delibera Cipe n. 87/2003 come integrato dalle programmazioni regionali;

**DATO ATTO** che le risorse 2019 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa in attuazione del DM del 23 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad € 8.315.594,47, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e che saranno disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2020 a seguito di variazione di bilancio richiesta con nota protocollo U1.2020.4786 del 9 marzo 2020;

**PRESO ATTO** che si intende escludere dal riparto delle risorse 2019 i Comuni che:

- non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali;
- non hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate fino al 31 dicembre 2019 delle annualità precedenti;

**CONSIDERATO** che le risorse del 2019 di cui sopra sono ripartite ai restanti Comuni, individuati secondo i seguenti criteri:

- 70% dell'importo in base alla spesa effettiva dichiarata al 31 dicembre 2019 sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia a partire dal 2014;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

**DATO ATTO** pertanto che vi sono 96 comuni che risultano esclusi dal riparto precedente, ma non avendo esaurito le risorse assegnate con DGR 5644/2016



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

potranno beneficiare dei residui assegnati che verranno liquidati per un importo complessivo pari ad € 5.733.695,38;

**RITENUTO** che a tali Comuni possa essere trasferito il saldo dell'importo già a loro assegnato dalla DGR 5644/2016, escludendoli dal riparto risorse 2019, ma pur sempre garantendo un importo tale da consentire di proseguire nell'erogazione di contributi per gli inquilini morosi incolpevoli;

**RITENUTO** di prevedere la riprogrammazione dei fondi erogati negli anni 2014-2018, ma non ancora utilizzati dai Comuni, contestualmente al riparto delle risorse assegnate per l'anno 2019;

**RITENUTO**, conseguentemente, come stabilito dal DM 31 maggio 2019, di dare la facoltà ai Comuni di riprogrammare le risorse non spese, trasferite negli anni 2014-2018, per le finalità di cui al Fondo nazionale per il sostegno alla locazione, che al 31 dicembre 2019 ammontavano a € 17.488.388,89, anche per sostenere i nuclei familiari in difficoltà a seguito della emergenza sanitaria COVID 19;

**DATO ATTO** che si è provveduto a sentire Anci Lombardia;

**VISTO** l'Allegato A, "Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e tabella di riparto ai Comuni", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce le risorse assegnate ai Comuni destinatari della misura secondo i criteri sopra descritti;

**VISTO** l'Allegato B, "Linee guida per l'utilizzo dei residui degli anni 2014-2018 del Fondo inquilini morosi incolpevoli", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RICHIAMATA** la DGR 3789/2015 "Emergenza abitativa: iniziative tese a favorire la mobilità del settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9", per la quale vi sono ancora alcune risorse non utilizzate da parte dei comuni;

**DATO ATTO** che i comuni potranno utilizzare tali risorse non spese, oltre a quelle regionali già programmate o da programmare per l'emergenza abitativa e per il mantenimento dell'alloggio in locazione, per sostenere eventuali iniziative che si intendono attivare per le finalità di cui al Fondo nazionale per il sostegno alla



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

locazione in coerenza con quanto stabilito dall'allegato B del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo del presente provvedimento;

**VISTA** altresì la l.r. 20/2008, "Testo Unico in materia di organizzazione e personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

**All'unanimità dei voti** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare le iniziative di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2019, a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, secondo le indicazioni previste dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 e del 23 dicembre 2019, contando su un ammontare di risorse pari ad € 8.315.594,47, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e che saranno disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2020 a seguito di variazione di bilancio richiesta con nota protocollo U1.2020.4786 del 9 marzo 2020;
2. di stabilire che dal riparto sono esclusi i Comuni che:
  - non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali;
  - non hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate fino al 31 dicembre 2019 delle annualità precedenti;
3. di stabilire che le risorse di cui sopra sono ripartite ai restanti Comuni, individuati secondo i seguenti criteri:
  - 70% dell'importo in base alla spesa effettiva dichiarata al 31 dicembre 2019 sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia a partire dal 2014;
  - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

4. di approvare l'Allegato A, "Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e tabella di riparto ai Comuni", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare a successivo atto dirigenziale il trasferimento delle risorse 2019, pari ad € 8.315.594,47, nonché delle risorse già assegnate con DGR 5644/2016 per l'importo di € 5.733.695,38;
6. di stabilire che tutte le risorse di cui all'allegato A potranno essere utilizzate dai Comuni fino al 31 dicembre 2021;
7. di approvare l'Allegato B, Linee guida per l'utilizzo dei residui degli anni 2014-2018 del Fondo inquilini morosi incolpevoli", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare la facoltà ai Comuni di riprogrammare le risorse non spese, pari a € 17.488.388,89, trasferite negli anni 2014-2018, per le finalità del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione, come stabilito dal DM 31 maggio 2019, articolo unico, con le modalità specificate nell'allegato B, anche per sostenere i nuclei familiari in difficoltà a seguito della emergenza sanitaria COVID 19;
9. di stabilire che tutte le risorse di cui all'allegato B potranno essere utilizzate dai Comuni fino al 31 dicembre 2020;
10. di dare la facoltà, altresì, ai Comuni di aggiungere alle risorse di cui al punto 8:
  - eventuali risorse regionali già programmate o da programmare per l'emergenza abitativa e per il mantenimento dell'alloggio in locazione;
  - eventuali risorse residue non spese in possesso dei Comuni ai sensi della DGR 3789/2015, sulla mobilità nel settore della locazione;
11. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);
12. di procedere all'invio del presente provvedimento ai Comuni destinatari delle risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

13. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del relativo decreto attuativo.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## **LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E TABELLA DI RIPARTO AI COMUNI**

### **Premessa**

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione.

Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2019 di € 8.315.594,47.

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

Le presenti Linee Guida si applicano anche alle risorse assegnate ai sensi della DGR 5644/2016, che si liquidano ai sensi del presente provvedimento pari a € 5.733.695,38.

### **1. Morosità incolpevole**

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dai funzionari comunali, secondo parametri previsti nell'avviso pubblico, a discrezione del Comune.

### **2. Destinatari**

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016, le risorse sono destinate:

- a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003;
- a tutti i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico elevato.

Nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016 e dalle presenti Linee Guida Regionali, i Comuni interessati dal presente provvedimento devono valutare la messa a disposizione di parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario, secondo quanto stabilito dal presente atto.

### **3. Criteri di accesso al contributo**

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò "per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto" (art. 6 DM 30/3/16).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 e delle indicazioni delle presenti Linee Guida Regionali.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida
- la lettera c) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- la lettera d) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente abbia cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero possieda un regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

I criteri preferenziali sono indicati all'art. 3 c.3 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016.

### **4. Entità del contributo erogabile ai beneficiari**

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 12.000,00.

Non possono accedere al contributo i soggetti (inquilini) che ne hanno già beneficiato in passato ai sensi delle precedenti delibere sulla morosità incolpevole; il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

## **5. Finalizzazione del contributo**

I contributi, come indicato nel DM del 30 marzo 2016, sono destinati:

a) fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;

b) fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;

c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;

d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione, anche in un Comune diverso da quello di residenza, devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato. Sono esclusi i nuovi contratti di locazione per i Servizi Abitativi Pubblici (SAP).

## **6. Criteri, assegnazione ed erogazione delle risorse**

Le risorse del presente provvedimento, destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, sono pari a € 14.049.289,85, di cui:

- € 8.315.594,47 quota assegnata ai Comuni attuatori mediante l'utilizzo dei seguenti parametri:
  - 70% dell'importo in base al valore assoluto della spesa sul totale delle risorse assegnate da Regione, a partire dal 2014;
  - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (Fonte: ISTAT 2011).

Dal riparto sono esclusi i Comuni che non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali. Sono altresì esclusi dal riparto i Comuni che hanno raggiunto un avanzamento della spesa inferiore al 15% al 31 dicembre 2019.

- € 5.733.695,38 quota già assegnata e non erogata ai Comuni da precedente programmazione (DGR 5644/2016).

Gli importi ripartiti ai Comuni sono indicati nella successiva Tabella 1.

Tutte le risorse del presente provvedimento dovranno essere utilizzate, secondo le indicazioni del DM del 30 marzo 2016 e delle presenti Linee guida Regionali, **entro il 31 dicembre 2021**.

### **7. Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti**

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Non sono richiesti invii alla Regione Lombardia, se non quelli previsti al successivo punto 8 delle presenti Linee Guida Regionali.

### **8. Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate**

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con cadenza semestrale ogni informazione utile sulle attività poste in essere, in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati su apposito modello:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Importo totale erogato
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.

### **9. Controlli**

Il Comune verifica che il richiedente ovvero ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà usufrutto uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare

I Comuni svolgono controlli a campione, ai sensi della normativa vigente, per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

## 10. Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida, i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla\_carla\_ceruti@regione.lombardia.it

laura\_berardino@regione.lombardia.it

emanuele\_busconi@regione.lombardia.it

Allegato alle presenti Linee guida Regionali: **Tabella 1 – Riparto risorse ai Comuni**

Comune	Provincia	Risorse assegnate con la presente DGR	Risorse già assegnate con dgr 5644/2016 da liquidare
COMUNE DI ABBIEGRASSO	MI		65.061,61
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	MB	38.972,72	
COMUNE DI ALME'	BG		29.547,11
COMUNE DI ARCORE	MB		38.764,42
COMUNE DI ARESE	MI		36.385,34
COMUNE DI ASSAGO	MI		29.438,82
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	30.101,55	
COMUNE DI BARANZATE	MI		29.639,33
COMUNE DI BASSANO BRESCIANO	BS		26.535,82
COMUNE DI BELGIOIOSO	PV		39.196,00
COMUNE DI BERGAMO	BG	442.818,46	
COMUNE DI BINASCO	MI		31.658,59
COMUNE DI BOLLATE	MI	244.628,23	
COMUNE DI BORGO VIRILIO	MN	160.710,56	
COMUNE DI BORGOSATOLLO	BS		41.239,44
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB		34.762,82
COMUNE DI BRESCIA	BS	918.061,24	
COMUNE DI BRESCO	MI		59.306,57
COMUNE DI BRONI	PV		51.436,58
COMUNE DI BRUGHERIO	MB		52.080,40
COMUNE DI BUCCINASCO	MI		38.905,92
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	228.361,81	
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	49.717,20	
COMUNE DI CALCINATO	BS		50.573,40
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	BG		30.203,71

COMUNE DI CANEGRATE	MI		27.884,45
COMUNE DI CANTU'	CO	125.421,88	
COMUNE DI CARATE BRIANZA	MB		37.758,45
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	67.715,62	
COMUNE DI CARUGATE	MI		30.571,09
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV	45.628,56	
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	103.031,41	
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	51.346,43	
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	59.604,33	
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS	47.201,45	
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	73.039,13	
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	152.703,05	
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	44.715,83	
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI	234.371,41	
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	92.103,56	
COMUNE DI CHIARI	BS	73.004,86	
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	547.159,01	
COMUNE DI COCCAGLIO	BS		41.668,76
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI		66.018,87
COMUNE DI COMO	CO		155.522,03
COMUNE DI CONCESIO	BS		41.307,08
COMUNE DI CONCOREZZO	MB		36.805,50
COMUNE DI CORMANO	MI		48.325,40
COMUNE DI CORNAREDO	MI		41.580,51
COMUNE DI CORSICO	MI	151.203,92	
COMUNE DI CREMA	CR		74.464,76
COMUNE DI CREMONA	CR	277.971,15	
COMUNE DI CURNO	BG	38.638,52	
COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI		58.509,62
COMUNE DI DALMINE	BG		40.814,52
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	BS	123.402,04	
COMUNE DI DESIO	MB	111.037,42	
COMUNE DI ERBA	CO		47.964,43
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	62.963,24	
COMUNE DI GALLARATE	VA	215.649,39	
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI		47.182,54
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	BS		48.985,66
COMUNE DI GAVARDO	BS	48.476,53	
COMUNE DI GIUSSANO	MB	84.031,41	
COMUNE DI GORGONZOLA	MI		37.545,56
COMUNE DI GUSSAGO	BS	109.589,99	
COMUNE DI ISEO	BS	84.429,70	
COMUNE DI LAINATE	MI		41.148,56
COMUNE DI LECCO	LC	248.035,08	
COMUNE DI LEGNANO	MI		83.760,40

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	77.793,41	
COMUNE DI LIMBIATE	MB		52.508,16
COMUNE DI LISSONE	MB		69.718,05
COMUNE DI LODI	LO	291.268,72	
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS	90.320,69	
COMUNE DI LUINO	VA		53.632,36
COMUNE DI LUMEZZANE	BS		63.665,29
COMUNE DI MACLODIO	BS		24.958,64
COMUNE DI MALGRATE	LC		34.262,03
COMUNE DI MALNATE	VA		40.192,95
COMUNE DI MANERBIO	BS		35.999,32
COMUNE DI MANTOVA	MN	301.041,73	
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO		50.573,90
COMUNE DI MEDA	MB		39.380,54
COMUNE DI MEDOLE	MN		36.046,66
COMUNE DI MELEGNANO	MI		56.866,95
COMUNE DI MELZO	MI	108.103,83	
COMUNE DI MILANO	MI		999.530,89
COMUNE DI MONTICHIARI	BS	150.283,53	
COMUNE DI MONZA	MB		170.902,89
COMUNE DI MORBEGNO	SO		38.485,33
COMUNE DI MOZZATE	CO		35.218,39
COMUNE DI MUGGIO'	MB		48.588,89
COMUNE DI NOVA MILANESE	MB		39.373,86
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	111.902,44	
COMUNE DI OPERA	MI		38.027,47
COMUNE DI ORIO AL SERIO	BG		30.842,77
COMUNE DI ORZINUOVI	BS		45.981,52
COMUNE DI OSPITALETTO	BS	56.842,03	
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI		71.821,56
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS		51.612,19
COMUNE DI PANTIGLIATE	MI		27.805,79
COMUNE DI PARABIAGO	MI	60.631,46	
COMUNE DI PARATICO	BS		25.438,36
COMUNE DI PAVIA	PV	373.607,96	
COMUNE DI PERO	MI		33.865,72
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	69.031,75	
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI		32.896,35
COMUNE DI PIOLTELLO	MI		56.032,74
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	41.244,58	
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN		42.447,22
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	MI		24.865,62
COMUNE DI PREVALLE	BS	56.136,03	
COMUNE DI RESCALDINA	MI		32.608,07
COMUNE DI REZZATO	BS		47.442,10

COMUNE DI RHO	MI		77.226,05
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	73.516,04	
COMUNE DI RONCADELLE	BS		38.078,15
COMUNE DI ROVATO	BS	69.195,48	
COMUNE DI ROZZANO	MI		100.212,20
COMUNE DI SALO'	BS		51.661,77
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	64.562,38	
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI		59.755,37
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	MI		27.131,33
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS	42.962,63	
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	LO		53.172,50
COMUNE DI SARONNO	VA		86.998,05
COMUNE DI SEGRATE	MI		48.199,99
COMUNE DI SENAGO	MI	52.757,20	
COMUNE DI SEREGNO	MB		76.533,06
COMUNE DI SERIATE	BG		47.776,11
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI		115.762,20
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	116.640,29	
COMUNE DI SEVESO	MB		39.230,49
COMUNE DI SIZIANO	PV	68.837,93	
COMUNE DI SONDRIO	SO		68.598,73
COMUNE DI STRADELLA	PV		52.766,28
COMUNE DI SUZZARA	MN	95.476,49	
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG		31.321,29
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	BS		36.000,49
COMUNE DI TRADATE	VA		47.942,59
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS		42.516,87
COMUNE DI TREVIGLIO	BG	175.552,51	
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	63.840,49	
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	MI		35.072,78
COMUNE DI VAREDO	MB		33.011,69
COMUNE DI VARESE	VA	318.198,18	
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	MB		29.736,39
COMUNE DI VERDELLINO	BG		32.250,41
COMUNE DI VIGEVANO	PV		125.641,90
COMUNE DI VIMERCATE	MB		50.179,02
COMUNE DI VIMODRONE	MI		46.396,07
COMUNE DI VOBARNO	BS		39.653,10
COMUNE DI VOGHERA	PV		96.723,85
TOTALE		<b>8.315.594,47</b>	<b>5.733.695,38</b>

## **LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEI RESIDUI DEGLI ANNI 2014-2018 DEL FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI**

### **Premessa**

In coerenza con le disposizioni normative dell'art. 1 comma 21 legge 205/2017, il presente provvedimento contiene la riprogrammazione delle risorse residue già assegnate e trasferite ai Comuni negli anni 2014-2018 del Fondo inquilini morosi incolpevoli che al 31 dicembre 2019 ammontavano a € 17.488.388,89.

### **1. Destinatari**

Il presente provvedimento si rivolge ai 155 Comuni ad alta tensione abitativa, ai sensi della delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003 e ai sensi del PRERP 2014-2016, che hanno ottenuto l'assegnazione di fondi per la morosità incolpevole negli anni 2014-2018 e che sono in possesso di fondi residui non utilizzati.

### **2. Finalizzazione del contributo**

I Comuni sopra individuati hanno la facoltà di riprogrammare i residui del Fondo inquilini morosi incolpevoli destinandoli ad una nuova misura sulla locazione, che prevede l'erogazione di un contributo al proprietario a copertura dei canoni di locazione.

La misura è destinata a nuclei familiari in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6. Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (Sap).

L'assegnazione dei contributi deve avvenire esclusivamente in esito a manifestazioni ad evidenza pubblica.

I nuclei familiari supportati devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 1 anno nell'alloggio in locazione oggetto di contributo;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 26.000,00; i Comuni possono ridurre il valore del requisito ISEE sulla base di specifiche esigenze territoriali.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo il verificarsi di una o più condizioni collegate alla crisi dell'emergenza sanitaria 2020, qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- perdita del posto di lavoro
- consistente riduzione dell'orario di lavoro
- mancato rinnovo dei contratti a termine
- cessazione di attività libero-professionali
- malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare

Massimale di contributo: fino a 4 mensilità di canone e comunque non oltre € 1.500,00 ad alloggio/contratto.

Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti.

I Comuni possono utilizzare le risorse residue in autonomia oppure possono trasferirle al proprio Ambito affinché vengano usate a favore di tutti i Comuni dell'Ambito stesso.

I Comuni possono, inoltre, incrementare queste risorse con i fondi regionali già programmati o da programmare per l'emergenza abitativa e il mantenimento dell'alloggio in locazione, in accordo con gli Ambiti.

I Comuni infine, possono utilizzare i fondi residui assegnati con DGR 3789/2015 – Mobilità nel settore della locazione –per le finalità di cui al presente allegato.

Si precisa che tale misura è incompatibile con eventuali contributi erogati nel corso del 2020 per le stesse finalità.

### **3. Monitoraggio**

Il prossimo monitoraggio riferito al Fondo inquilini morosi incolpevoli è previsto al 30 giugno 2020.

I Comuni dovranno in quel momento precisare l'importo dei fondi residui riprogrammati e utilizzati per le finalità della presente iniziativa.

Il monitoraggio resta in capo al Comune originariamente assegnatario delle risorse, anche in caso il Comune si avvalga della possibilità di destinare le risorse all'Ambito.

### **4. Controlli**

Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.

### **5. Durata**

Le risorse possono essere utilizzate **sino al 31 dicembre 2020**. Qualora, anche in ragione dell'emergenza sanitaria in corso, i Comuni non riuscissero ad utilizzare le risorse entro tale data, Regione Lombardia sarà disponibile a valutare una eventuale proroga.



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 3438

Seduta del 28/07/2020

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI: RIPARTO RISORSE DEL 2020

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

I Dirigenti Paolo Formigoni Antonella Sardi

L'atto si compone di 7 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **VISTI:**

- l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, convertito in legge con L. 124 del 28 ottobre 2013;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

**PREMESSO** che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica, ha attuato, a partire dal 2014, una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

**ATTESO** che l'art. 1, comma 2, della Legge 80/2014 prevede una copertura finanziaria del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli fino al 2020, che annualmente viene ripartita con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti alle Regioni, in modo che si possano attivare iniziative di sostegno nell'ambito dei 155 Comuni ad alta tensione abitativa interessati;

**VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2016 e definizione delle modalità attuative;

### **RICHIAMATE:**

- la DGR n. 5644 del 3 ottobre 2016, che definiva le modalità attuative e il riparto delle risorse per l'iniziativa di sostegno agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2016;
- la DGR n. 7464 del 4 dicembre 2017, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2017, confermando le modalità attuative della DGR 5644/2016;
- la DGR n. 602 del 1 ottobre 2018, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2018, confermando le modalità attuative della DGR 5644/2016;
- la DGR n. 2974 del 23 marzo 2020, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2019, confermando le modalità attuative della DGR 5644/2016;
- la DGR 3222 del 9 giugno 2020 che ha modificato la DGR 2974/2020 dando la possibilità ai Comuni assegnatari delle risorse di cui all'ALL. A della DGR stessa di poterli utilizzare anche per finalità della nuova misura sulla



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

locazione legata alla emergenza COVID 19, prevista dall'All. B della medesima DGR;

**VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2020 di concerto con il MEF di riparto alle Regioni della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli 2020, che assegna a Regione Lombardia la somma di € 1.713.625,76;

**CONSIDERATO** opportuno destinare le risorse ai 155 Comuni ad alta tensione abitativa individuati con delibera Cipe n. 87/2003 come integrato dalle programmazioni regionali;

**PRESO ATTO** che si intende escludere dal riparto delle risorse 2020 i Comuni che non hanno raggiunto fino al 30 giugno 2020 una spesa pari ad almeno il 15%, rispetto alle risorse assegnate delle annualità dal 2014 al 2020, con riferimento agli inquilini sottoposti a procedura di rilascio dell'abitazione per morosità incolpevole;

**DATO ATTO** che le risorse 2020 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, che ammontano complessivamente ad € 1.713.625,76, accertate sul Cap. 2.0101.01.5163 con decreto 6186/2020, saranno disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2020 a seguito di variazione di bilancio, richiesta con protocollo U1.2020.0010911 del 20 luglio 2020;

**CONSIDERATO** che le risorse del 2020 di cui sopra sono ripartite ai 117 Comuni, secondo i seguenti criteri:

- 70% dell'importo in base alla spesa effettiva dichiarata al 30/06/2020 sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia a partire dal 2014;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

**RITENUTO** che le risorse pari a € 1.713.625,76 debbano essere utilizzate secondo le indicazioni delle "Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli", già approvate con DGR 2974 del 23 marzo 2020 Allegato A;

**VALUTATO** di stabilire che le risorse debbano essere utilizzate entro il 31 dicembre 2021;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**DATO ATTO** che si è provveduto a informare Anci Lombardia;

**VISTO** l'Allegato 1, "Tabella di riparto ai Comuni", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo del presente provvedimento;

**VISTA** altresì la l.r. 20/2008, "Testo Unico in materia di organizzazione e personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

**All'unanimità dei voti** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare le iniziative 2020 a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, secondo le indicazioni previste dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
2. di stabilire che le risorse destinate al presente provvedimento ammontano ad € 1.713.625,76, accertate sul Cap. 2.0101.01.5163 che saranno disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2020, a seguito di variazione di bilancio, richiesta con protocollo U1. 2020. 0010911 del 20 luglio 2020;
3. di stabilire che dal riparto delle risorse 2020 sono esclusi i Comuni che non hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate fino al 30 giugno 2020 delle annualità precedenti, con riferimento agli inquilini sottoposti a procedura di rilascio della abitazione per morosità incolpevole;
4. di stabilire che le risorse di cui sopra sono ripartite ai 117 Comuni, secondo i seguenti criteri:
  - 70% dell'importo in base alla spesa effettiva dichiarata al 30 giugno 2020 sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia a partire dal 2014;
  - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

valore assoluto;

5. di stabilire che le risorse pari a € 1.713.625,76 debbano essere utilizzate secondo le indicazioni delle “Linee guida per l’attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli”, già approvate con DGR 2974 del 23 marzo 2020 Allegato A, e del decreto ministeriale 30 marzo 2016;
6. di approvare l’Allegato 1 “Tabella di riparto ai Comuni”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;
8. di stabilire che le risorse di cui all’Allegato 1 potranno essere utilizzate dai Comuni fino al 31 dicembre 2021;
9. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);
10. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del relativo decreto attuativo.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Comune	Provincia	Risorse assegnate in base alla % di avanzamento della spesa	Risorse assegnate in base alla popolazione in affitto	Totale risorse assegnate
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	MI	4.356,45	3.285,06	<b>7.641,51</b>
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	MB	14.849,96	835,09	<b>15.685,05</b>
COMUNE DI ARESE	MI	15.037,96	1.134,84	<b>16.172,80</b>
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	5.906,10	589,54	<b>6.495,64</b>
COMUNE DI BERGAMO	BG	9.040,02	16.068,04	<b>25.108,06</b>
COMUNE DI BINASCO	MI	15.553,84	612,77	<b>16.166,61</b>
COMUNE DI BOLLATE	MI	15.236,57	3.583,70	<b>18.820,27</b>
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	MN	16.071,80	1.411,36	<b>17.483,16</b>
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB	8.400,68	954,55	<b>9.355,23</b>
COMUNE DI BRESCIA	BS	12.443,90	28.158,61	<b>40.602,51</b>
COMUNE DI BRESCO	MI	10.406,55	2.883,55	<b>13.290,10</b>
COMUNE DI BUCCINASCO	MI	7.651,07	1.129,31	<b>8.780,38</b>
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	11.195,12	6.565,70	<b>17.760,82</b>
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	8.197,92	681,35	<b>8.879,27</b>
COMUNE DI CALCINATO	BS	9.075,19	1.362,69	<b>10.437,88</b>
COMUNE DI CANTU'	CO	11.280,89	3.361,38	<b>14.642,27</b>
COMUNE DI CARATE BRIANZA	MB	4.681,13	1.106,08	<b>5.787,21</b>
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	12.806,29	1.028,66	<b>13.834,95</b>
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV	12.891,82	712,32	<b>13.604,14</b>
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	12.302,74	1.319,55	<b>13.622,29</b>
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	8.449,92	754,35	<b>9.204,27</b>
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	8.757,30	1.423,53	<b>10.180,83</b>
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS	7.255,28	1.020,91	<b>8.276,19</b>
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	9.016,78	2.526,29	<b>11.543,07</b>
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	14.644,06	2.051,78	<b>16.695,84</b>
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	8.732,81	868,27	<b>9.601,08</b>
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI	14.659,02	3.338,15	<b>17.997,17</b>
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	9.686,02	1.965,51	<b>11.651,53</b>
COMUNE DI CHIARI	BS	7.542,56	2.174,56	<b>9.717,12</b>
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	15.734,52	9.194,85	<b>24.929,37</b>
COMUNE DI COCCAGLIO	BS	6.771,00	800,80	<b>7.571,80</b>
COMUNE DI CONCESIO	BS	8.726,13	1.187,93	<b>9.914,06</b>
COMUNE DI CONCOREZZO	MB	10.063,53	1.023,13	<b>11.086,66</b>
COMUNE DI CORMANO	MI	13.708,81	1.899,14	<b>15.607,95</b>
COMUNE DI CORSICO	MI	9.990,42	3.585,92	<b>13.576,34</b>
COMUNE DI CREMONA	CR	9.533,21	10.673,68	<b>20.206,89</b>
COMUNE DI CURNO	BG	16.720,23	543,09	<b>17.263,32</b>
COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI	11.406,99	2.559,47	<b>13.966,46</b>
COMUNE DI DALMINE	BG	7.043,12	1.280,84	<b>8.323,96</b>
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	BS	11.779,64	3.161,18	<b>14.940,82</b>
COMUNE DI DESIO	MB	12.903,25	2.781,79	<b>15.685,04</b>
COMUNE DI ERBA	CO	9.494,02	1.520,86	<b>11.014,88</b>
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	10.353,31	554,15	<b>10.907,46</b>
COMUNE DI GALLARATE	VA	11.899,09	5.450,77	<b>17.349,86</b>
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI	6.622,93	1.767,52	<b>8.390,45</b>
COMUNE DI GAVARDO	BS	12.785,03	942,38	<b>13.727,41</b>
COMUNE DI GIUSSANO	MB	9.368,30	1.451,18	<b>10.819,48</b>
COMUNE DI GORGONZOLA	MI	7.914,08	1.190,14	<b>9.104,22</b>
COMUNE DI GUSSAGO	BS	13.081,22	1.222,22	<b>14.303,44</b>
COMUNE DI ISEO	BS	11.373,64	983,31	<b>12.356,95</b>
COMUNE DI LECCO	LC	12.724,56	5.284,86	<b>18.009,42</b>
COMUNE DI LEGNANO	MI	12.754,80	4.582,49	<b>17.337,29</b>
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	13.385,35	715,63	<b>14.100,98</b>
COMUNE DI LIMBIATE	MB	9.852,62	1.792,96	<b>11.645,58</b>
COMUNE DI LISSONE	MB	8.804,88	3.099,24	<b>11.904,12</b>
COMUNE DI LODI	LO	17.419,84	5.162,08	<b>22.581,92</b>
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS	14.962,60	1.395,87	<b>16.358,47</b>

## Allegato 1 alla DGR n..... del....

## Tabella di riparto ai Comuni

COMUNE DI LUINO	VA	6.708,36	1.684,56	<b>8.392,92</b>
COMUNE DI MALNATE	VA	5.213,15	1.090,60	<b>6.303,75</b>
COMUNE DI MANERBIO	BS	5.777,99	903,67	<b>6.681,66</b>
COMUNE DI MANTOVA	MN	14.544,83	7.745,89	<b>22.290,72</b>
COMUNE DI MEDA	MB	7.087,14	1.177,98	<b>8.265,12</b>
COMUNE DI MELZO	MI	14.646,23	1.676,82	<b>16.323,05</b>
COMUNE DI MILANO	MI	5.375,00	198.836,90	<b>204.211,90</b>
COMUNE DI MONTICHIARI	BS	17.475,74	2.270,78	<b>19.746,52</b>
COMUNE DI MONZA	MB	5.549,57	11.722,25	<b>17.271,82</b>
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	12.120,70	2.582,70	<b>14.703,40</b>
COMUNE DI OPERA	MI	4.520,91	1.120,46	<b>5.641,37</b>
COMUNE DI ORZINUOVI	BS	9.242,40	1.181,29	<b>10.423,69</b>
COMUNE DI OSPITALETTO	BS	12.607,89	1.180,19	<b>13.788,08</b>
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	10.214,49	3.814,87	<b>14.029,36</b>
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	22.309,36	1.732,12	<b>24.041,48</b>
COMUNE DI PANTIGLIATE	MI	10.125,55	428,05	<b>10.553,60</b>
COMUNE DI PARABIAGO	MI	7.854,02	1.809,55	<b>9.663,57</b>
COMUNE DI PARATICO	BS	12.529,69	311,91	<b>12.841,60</b>
COMUNE DI PAVIA	PV	14.186,91	10.973,43	<b>25.160,34</b>
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	10.739,57	1.339,46	<b>12.079,03</b>
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	5.437,47	822,92	<b>6.260,39</b>
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	9.451,63	1.029,76	<b>10.481,39</b>
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	4.399,37	1.194,57	<b>5.593,94</b>
COMUNE DI PREVALLE	BS	12.089,86	587,33	<b>12.677,19</b>
COMUNE DI RESCALDINA	MI	5.830,11	879,33	<b>6.709,44</b>
COMUNE DI REZZATO	BS	19.099,56	1.330,62	<b>20.430,18</b>
COMUNE DI RHO	MI	5.084,12	4.502,86	<b>9.586,98</b>
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	15.128,26	1.706,68	<b>16.834,94</b>
COMUNE DI RONCADELLE	BS	11.545,14	808,55	<b>12.353,69</b>
COMUNE DI ROVATO	BS	9.153,75	1.711,11	<b>10.864,86</b>
COMUNE DI ROZZANO	MI	5.870,16	6.963,89	<b>12.834,05</b>
COMUNE DI SALO'	BS	6.238,19	1.412,47	<b>7.650,66</b>
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	7.114,09	2.078,33	<b>9.192,42</b>
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI	10.502,07	2.670,08	<b>13.172,15</b>
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS	9.505,31	460,13	<b>9.965,44</b>
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	12.383,89	1.455,60	<b>13.839,49</b>
COMUNE DI SARONNO	VA	12.633,23	4.224,12	<b>16.857,35</b>
COMUNE DI SEGRATE	MI	8.023,46	1.700,05	<b>9.723,51</b>
COMUNE DI SENAGO	MI	8.863,92	1.252,08	<b>10.116,00</b>
COMUNE DI SERIATE	BG	10.911,71	1.752,03	<b>12.663,74</b>
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	8.132,60	8.426,13	<b>16.558,73</b>
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	12.678,69	1.834,99	<b>14.513,68</b>
COMUNE DI SEVESO	MB	8.195,84	1.153,64	<b>9.349,48</b>
COMUNE DI SIZIANO	PV	13.497,06	453,49	<b>13.950,55</b>
COMUNE DI SONDRIO	SO	4.130,10	2.878,02	<b>7.008,12</b>
COMUNE DI STRADELLA	PV	5.079,09	1.496,53	<b>6.575,62</b>
COMUNE DI SUZZARA	MN	12.472,03	1.990,95	<b>14.462,98</b>
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG	8.544,55	619,41	<b>9.163,96</b>
COMUNE DI TRADATE	VA	9.471,91	1.457,81	<b>10.929,72</b>
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS	9.762,66	1.113,82	<b>10.876,48</b>
COMUNE DI TREVIGLIO	BG	14.486,12	3.389,03	<b>17.875,15</b>
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	7.759,56	1.170,23	<b>8.929,79</b>
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	MI	8.579,94	950,12	<b>9.530,06</b>
COMUNE DI VAREDO	MB	5.496,26	816,29	<b>6.312,55</b>
COMUNE DI VARESE	VA	11.947,59	10.318,63	<b>22.266,22</b>
COMUNE DI VERDELLINO	BG	8.274,84	569,63	<b>8.844,47</b>
COMUNE DI VIGEVANO	PV	4.406,45	7.098,83	<b>11.505,28</b>
COMUNE DI VIMODRONE	MI	10.599,80	1.669,08	<b>12.268,88</b>
COMUNE DI VOBARNO	BS	8.369,97	810,76	<b>9.180,73</b>
COMUNE DI VOGHERA	PV	6.251,32	5.029,35	<b>11.280,67</b>
TOTALE		1.199.538,05	514.087,71	<b>1.713.625,76</b>



Regione Lombardia



### AVVISO 3

## AVVISO PUBBLICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ALLOGGIATIVO SFITTO AL FINE DELLA IMMISSIONE SUL MERCATO DI ALLOGGI CON CONTRATTO DI LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO RICA – INTERVENTO NO.5.3.A.-ABITARE CUP H99D17000340004

### PREMESSA

Il presente avviso costituisce una delle azioni afferenti al progetto “RiCA: Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole”, presentato da SER.CO.P. a valere sul Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016, promosso dalla Presidenza del Consiglio. In particolare vuole contribuire all’attuazione alla linea di intervento NO.5.3.A - ABITARE: potenziare una articolata rete d’offerta per l’abitare che risponda ad un diffuso bisogno di soluzioni utili riguardanti anche l’emergenza abitativa e l’accompagnamento all’autonomia abitativa delle persone o dei nuclei in temporanea difficoltà.

La cornice istituzionale di riferimento è definita e descritta nel documento “Linee guida del sistema abitare rhodense e modalità di attivazione delle misure a sostegno dell’abitare”, cui si rimanda per un approfondimento sulle diverse risorse territoriali a sostegno dell’abitare e per una migliore conoscenza delle politiche abitative che l’ambito Rhodense desidera implementare.

### OGGETTO

L’obiettivo dell’avviso è quello di valorizzare il patrimonio alloggiativo sfitto sul territorio del rhodense che nel tempo ha subito un deterioramento, al fine di destinarlo al mercato alloggiativo attraverso l’utilizzo della locazione a canone concordato.

A fronte del riconoscimento di un contributo a fondo perduto, il proprietario avrà non solo la possibilità di rivalorizzare il suo immobile ma potrà contribuire a sostenere i cittadini della comunità ad accedere al mercato privato degli affitti.

Il presente avviso pertanto mette a disposizione un contributo, fino a un massimo di € 5.000,00 qualora l’immobile venga messo a disposizione di futuri inquilini, anche segnalati dai Comuni del Rhodense tramite L’Agenzia dell’Abitare Rhodense (AdaR) che si trovano in una condizione di vulnerabilità, accertata dal criterio reddituale: ISEE massimo pari a €26.000,00.

### DESTINATARI

**Proprietari di unità immobiliari** situate sul territorio dei nove Comuni dell’Ambito del Rhodense (Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago). **Le unità immobiliari per le quali si richiede l’accesso alla presente misura devono essere sfitte alla data di presentazione della domanda**



agenzia dell’abitare rhodense

Via Filippo Meda, 30 20017 Rho (MI)

Tel. 377-1771423 | 377-1771405 | 02-89773380

info@adarhodense.it



**di ammissione al contributo e dovranno essere messe a disposizione di persone fisiche/nuclei familiari come abitazioni.** Posso presentare domanda anche le Cooperative edificatrici e gli enti non commerciali.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA**

La richiesta dovrà essere presentata utilizzando il modulo A “richiesta contributo” nella quale si dovrà autocertificare, oltre ai propri dati anagrafici, il possesso dei seguenti requisiti, necessari alla valutazione della pratica:

- Titolo di proprietà o altro titolo godimento immobile
- Agibilità/abitabilità immobile
- Essere in regola con i pagamenti dei tributi nei confronti del Comune in cui è ubicato l'immobile
- L'unità immobiliare per la quale si presenta richiesta è affitto

La documentazione da presentare è la seguente:

- Modulo A “richiesta contributo” compilato in ogni sua parte e corredato della documentazione ivi elencata.
- Modulo B: autocertificazione delle caratteristiche minime che deve presentare l'alloggio per cui di presenta richiesta, ovvero:
  - essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
  - essere dotati di uno spazio cucina.

Al Modulo B dovranno essere allegati le dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico e GAS. Laddove non presenti, i lavori necessari per l'ottenimento delle dichiarazioni dovranno essere finanziati con il contributo di cui al presente avviso, con priorità rispetto ad ogni altro intervento.

- Modulo C: elenco dei lavori di adeguamento, timing lavori e preventivo costi con chiara indicazione delle singole lavorazioni, con allegati preventivi. Questi dovranno riportare i dati identificativi dell'alloggio per cui si richiede il contributo (data catastale o in alternativa indirizzo, piano e interno dell'alloggio).
- Carta identità o altro idoneo documento di identità in corso di validità.
- Regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.
- Tessera sanitaria.
- Visura catastale aggiornata con indicazione dei metri catastali.
- Planimetria appartamento: è sufficiente fotocopia della planimetria in allegato al titolo di proprietà se non sono state apportate modifiche per cui sono necessarie pratiche edilizie. In caso contrario il proprietario si assume la responsabilità di auto dichiarare la conformità con lo stato di fatto riportato in essa.
- Delega da parte di eventuali co-intestatari dell'appartamento.



Le domande saranno istruite dagli operatori di AdaR, che procederanno all'esame della documentazione presentata per verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti.

Un incaricato di AdaR valuterà preliminarmente il preventivo costi presentato avendo quali parametri di riferimento per la valutazione di congruità i prezzi medi applicati nell'area Rhodense per interventi dello stesso tipo. A esito della verifica del preventivo sarà consegnata una dichiarazione di conformità.

Terminata positivamente l'analisi documentale, prima dell'avvio dei lavori, potrà essere effettuato sopralluogo preventivo presso l'abitazione. Qualora l'operatore incaricato riscontri la necessità di adeguamenti e interventi urgenti, questi dovranno essere finanziati con il contributo di cui al presente avviso, con priorità rispetto ad ogni altro intervento.

Tutti i lavori effettuati prima della verifica dei preventivi e del rilascio della relativa dichiarazione, nonché prima del sopralluogo di cui sopra, non saranno ammessi al rimborso.

Le domande si considereranno correttamente accettate al momento del protocollo delle stesse, di cui sarà rilasciata relativa ricevuta. In caso di documentazione carente, incompleta o difforme sarà richiesta integrazione. Non sarà possibile procedere al protocollo ed al rilascio della ricevuta fino all'avvenuta integrazione richiesta, che attesterà il perfezionamento della consegna, nonché prima dell'avvenuto sopralluogo preventivo.

Le domande potranno essere presentate via mail all'Agenzia dell'Abitare Rhodense (AdaR) oppure previo appuntamento presso gli sportelli AdaR ubicanti sul territorio ed attivi nei seguenti giorni e orari:

Sede territoriale AdaR	Giorni di Apertura	Orari
Rho - Via Meda 30	Da lunedì a giovedì Venerdì dalle 9.30 alle 12.30	9.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30 9.30 - 12.30
Arese - via Caduti 53	Mercoledì	14.00 - 18.00

Per ogni ulteriore chiarimento rispetto al presente bando è possibile contattare l'AdaR ai seguenti recapiti:

- 02 89773380
- 377 1771405 – 377 1771423 – 351 8010013
- [info@adarhodense.it](mailto:info@adarhodense.it)

#### **RISORSE A DISPOSIZIONE E FASI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROPRIETARI**

Le risorse a disposizione dell'Ambito del Rhodense per il presente bando sono quelle di cui alla DGR N° XI /2065 del 31 luglio 2019, destinate anche al sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta nel pagamento del canone di locazione (MIS.2) e al sostegno al pagamento dell'affitto a inquilini con reddito proveniente esclusivamente da pensione di lavoro/di vecchiaia/di anzianità (MIS.4).

Le domande che al termine dell'istruttoria risulteranno idonee, saranno soddisfatte seguendo l'ordine corrispondente al protocollo di accettazione, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande idonee ma non ammesse per esaurimento delle risorse confluiranno in un elenco in attesa di un eventuale rifinanziamento della misura.



### PRESUPPOSTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si specifica che a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, al fine di accedere all'effettiva erogazione del beneficio, **il proprietario dovrà adempiere agli impegni assunti in sede di inoltro della richiesta, richiamati all'interno del Modulo A**, ovvero:

- Disponibilità a locare l'unità immobiliare a canone concordato entro massimo sei mesi dalla data di protocollo della domanda.
- Disponibilità ad aderire all'AdaR Community fornendo tutte le informazioni integrative necessarie all'iscrizione.
- Presentazione tempestiva del contratto di locazione a canone concordato e relativa ricevuta di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.
- Accettazione delle modalità di calcolo per la definizione dell'ammontare del contributo e relative modalità di erogazione.
- Rispetto di quanto indicato nel Modulo C in relazione ai lavori di adeguamento e conseguente consegna di copia delle fatture e delle quietanze. Relativamente ai bonifici, **non sarà accettata la forma del bonifico per agevolazioni fiscali**. Le spese saldate con questa tipologia di pagamento non saranno rimborsabili
- Disponibilità a permettere l'ingresso presso l'alloggio del personale incaricato da AdaR per il sopralluogo finalizzato alla verifica dei lavori effettuati.
- **Non sono ammessi al contributo lavori effettuati tramite la cessione del credito di imposta.**

Tutti gli impegni assunti costituiscono condizione imprescindibile all'erogazione.

L'erogazione avverrà dopo il sopralluogo finale da parte degli operatori di AdaR, necessario alla verifica dei lavori effettuati ed alla corrispondenza con il preventivo allegato in sede di presentazione della domanda.

I lavori dovranno essere effettuati dall'impresa che ha emesso il preventivo allegato alla domanda di contributo.

Per tutti i lavori deve essere rilasciata certificazione specifica nel caso in cui sia prevista per la tipologia di lavoro eseguita (es. adeguamento caldaia o impianto elettrico) o la certificazione di fine lavori del tecnico incaricato per i lavori, al di fuori della manutenzione ordinaria, che comportano Comunicazione Asseverata o Segnalazione Certificata all'Amministrazione Comunale.

### MODALITÀ DI CALCOLO PER LA DEFINIZIONE DELL'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E RELATIVA EROGAZIONE

Gli interventi di adeguamento ammessi al rimborso, riferiti all'appartamento sono:

- Interventi finalizzati al risparmio energetico: sostituzione serramenti, sostituzione caldaia. Non sono ammissibili rimborsi per acquisto di elettrodomestici.
- Interventi di messa a norma degli impianti tecnologici: impianto gas, elettrico.



Regione Lombardia



- Rifacimenti dei servizi igienico-sanitari: impianto idro-termo sanitario, rifacimento completo del bagno e/o della cucina e/o della parete attrezzata, cambio sanitari e rubinetteria.
- Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche: allargamento porte interne, adeguamento impianto elettrico e delle aperture, adeguamento servizi igienici.
- manutenzione edilizia ordinaria: sono escluse le spese per verniciatura e/o tinteggiatura

I lavori di dettaglio relativi agli interventi ammissibili sono a puro titolo esemplificativo.

Le spese sostenute saranno oggetto di rimborso al proprietario fino a un massimo di € 5.000,00. In ogni caso il contributo non può superare il costo totale dei lavori sostenuti.

L'erogazione relativo al rimborso delle spese sostenute avverrà a saldo, una volta verificata tutta la documentazione consegnata e di seguito elencata:

- Copia delle fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per i lavori di adeguamento, con evidenziazione nell'oggetto del documento dei dati identificativi dell'alloggio che ha fruito degli interventi richiesti (data castali o in alternativa indirizzo, piano e interno dell'alloggio).
- Copia ricevute di pagamento (bonifico, scontrino, ricevuta, altra documentazione idonea).
- Relativamente ai bonifici, non sarà accettata la forma del bonifico per agevolazioni fiscali. Le spese saldate con questa tipologia di pagamento non saranno rimborsabili.
- Non sono ammessi al contributo lavori effettuati tramite la cessione del credito di imposta.
- Certificazione dei lavori eseguiti.
- Copia del contratto di locazione a canone concordato, registrato ai sensi di legge.

#### **INCOMPATIBILITÀ E CUMULABILITÀ DELLA RICHIESTA**

La misura proposta con il presente avviso è compatibile e cumulabile con:

- le misure relative alla campagna "una casa tanti vantaggi" laddove ne ricorrano i presupposti;
- le misure riservate ai proprietari dell'AdaR Community;
- con la misura stessa prevista dal presente bando, fino ad un massimo di 5 immobili riconducibili allo stesso proprietario.

#### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito della presente procedura saranno trattati conformemente al Reg. (UE) 2016/679 del 26 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) ed alla normativa nazionale in materia (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il titolare del trattamento è il legale rappresentante pro-tempore di SER.CO.P.



agenzia dell'abitare rhodense

Via Filippo Meda, 30 20017 Rho (MI)

Tel. 377-1771423 | 377-1771405 | 02-89773380

info@adarhodense.it



Regione Lombardia



## UNA CASA TANTI VANTAGGI 2.0 – ULTERIORI MISURE A SOSTEGNO DELLA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO

### SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MOROSITÀ INCOLPEVOLE RIDOTTA NEL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE (Misura 2 - DGR N° XI /2065 del 31 luglio 2019)

#### I. FINALITÀ

Sostenere famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole (si veda la definizione al punto 4.), che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 c. 6. La finalità è quella di consentire al nucleo di sanare la morosità, ed al contempo creare le condizioni affinché le spese di locazione divengano più sostenibili attraverso l'uso dei contratti a CANONE CONCORDATO.

#### **Pertanto il contributo sarà concesso nei seguenti casi:**

- in caso di disponibilità da parte del proprietario a rinegoziare il rapporto di locazione stipulando un contratto a canone concordato per un periodo di almeno anni 3+2
- in caso in cui sussista già un contratto a canone concordato, rinegoziando il canone più basso rispettando i parametri di legge, salvo il caso che si tratti già del minimo previsto dall'Accordo Locale.

#### II. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'importo massimo del contributo è stabilito in € 2.500,00 per alloggio/contratto e **non può eccedere l'ammontare della morosità accertata in sede di protocollo della domanda.**

#### III. REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

I nuclei familiari che chiedono di avere accesso al contributo devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Residenza da almeno 5 anni, anche non continuativi, in Regione Lombardia di almeno un componente del nucleo familiare.
- b) Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione.
- c) Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia (ai sensi dell'art.7 del Regolamento Regionale N. 4/2017 e s.m.i.)
- d) ISEE in corso di validità o ISEE corrente fino a € 15.000,00.
- e) Versare in condizione di morosità incolpevole in fase iniziale, fino al limite massimo di 6 mensilità insolute. L'accertamento delle mensilità insolute è effettuato con riferimento al protocollo della domanda di contributo. Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.



agenzia dell'abitare rhodense

Via Filippo Meda, 30 20017 Rho (MI)

Tel. 377-1771423 | 377-1771405 | 02-89773380

info@adarhodense.it



Le condizioni di morosità e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta a cura dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense. Nel caso in cui il nucleo richiedente fosse già in carico al Servizio Sociale del Comune di residenza, l'accertamento avverrà tramite la collaborazione ed il supporto del Servizio Sociale di riferimento.

Il documento attestante la morosità deve essere sottoscritto dal responsabile dell'istruttoria, dal proprietario e dall'inquilino coinvolti nella pratica.

Al fine di accertare lo stato di morosità, la decorrenza e l'entità dalla stessa, all'istruttoria dovrà essere allegata una certificazione di mancato versamento del canone sottoscritto dal proprietario. Nello stesso documento **il proprietario dovrà dichiarare il proprio impegno a non effettuare lo sfratto per almeno 12 mesi e a non aumentare il canone per tutta la durata del contratto a canone concordato.**

Al fine di accertare la condizione di incolpevolezza della morosità, l'inquilino dovrà allegare alla domanda di contributo tutta la documentazione idonea a comprovare uno stato di bisogno del nucleo familiare che rientri nella fattispecie dell'incolpevolezza di cui al successivo punto 4.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro se disoccupato, e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e dall'operatore sociale che ha accertato le condizioni di morosità ed incolpevolezza.

**L'accordo dovrà essere sottoscritto entro dicembre 2020.**

#### IV. DEFINIZIONE DI MOROSITÀ INCOLPEVOLE

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale (almeno del 30% su base mensile) del nucleo familiare dovute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause

- Perdita del lavoro per licenziamento;
- Accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- Cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale,
- Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- Cessazioni di attività libero professionali o di imprese registrate derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare o di persone legate da vincolo di parentela/affinità sebbene esterne al nucleo (es. ex coniuge che versa il mantenimento), che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo, o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali (almeno il 30% su base mensile);
- Accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- Accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito o con un reddito sociale (5824,91 euro annuo), comunque legati da vincolo di parentela/affinità con un componente del nucleo familiare originario.



- Riduzione del nucleo familiare a seguito di divorzio, separazione, allontanamento comprovato del convivente, che abbia determinato l'uscita dal nucleo di un soggetto che contribuiva al reddito familiare;
- Cessazione dell'erogazione di contributi pubblici a favore di uno o più componenti del nucleo familiare.

Le condizioni sopra descritte devono essersi verificate da non più di due anni alla data della presentazione della domanda.

## V. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato direttamente al locatore dopo l'acquisizione da parte dell'Agenzia dell'Abitare della seguente documentazione:

- Copia del contratto di locazione a canone concordato, completo della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate
- Certificazione scritta del proprietario che quantifichi la morosità alla data della sottoscrizione, contenente dichiarazione del proprio impegno a non effettuare lo sfratto per almeno 12 mesi e a non aumentare il canone per tutta la durata del contratto a canone concordato (allegato 1)
- Esito dell'istruttoria relativa alle condizioni di incolpevolezza della morosità, a cura dell'Agenzia dell'Abitare
- Accordo sottoscritto da inquilino, proprietario e dall'operatore sociale che ha accertato le condizioni di morosità ed incolpevolezza, contenente la dichiarazione di impegno da parte dell'inquilino a partecipare a politiche attive del lavoro se disoccupato, e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo (allegato 2)
- Qualsiasi altro documento integrativo richiesto dagli operatori dell'Agenzia dell'Abitare al fine di comprovare le condizioni di morosità ed incolpevolezza.

## INTERVENTI DI SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELL'AFFITTO A INQUILINI CON REDDITO PROVENIENTE ESCLUSIVAMENTE DA PENSIONE DA LAVORO/VECCHIAIA/ANZIANITÀ (Misura 4 - DGR N° XI /2065 del 31 luglio 2019)

### I. FINALITÀ

Sostenere nuclei familiari, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L.R. 16/2016, art.1 comma 6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione di lavoro/di vecchiaia/di anzianità, per i quali la spesa per il canone di locazione rappresenta un onere eccessivo. Il requisito si verifica laddove la spesa per il canone (compresi oneri accessori) sia superiore al 30% del reddito netto. **Il contributo è previsto per inquilini non morosi ed utilizzabile solo il per pagamento di canoni futuri; il contributo sarà concesso esclusivamente in caso di disponibilità da parte del proprietario a rinegoziare il**



### **rapporto di locazione a canone concordato.**

Nel caso in cui il contratto sia già a canone concordato, sarà necessario rinegoziare a canone più basso rispettando i parametri di legge, salvo il caso che si tratti già del minimo previsto dall'Accordo Locale. Nel caso in cui si tratti di un contratto a canale libero con un canone più basso di quello corrispondente al concordato non si provvederà a rinegoziazione. Sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

## **II. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è stabilito in € 1.500,00 per alloggio/contratto, a scomputo dei canoni di locazione futuri

## **III. REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI**

I nuclei familiari che chiedono di avere accesso al contributo devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Residenza da almeno 5 anni, anche non continuativi, in Regione Lombardia di almeno un componente del nucleo familiare.
- b) Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione.
- c) Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia.
- d) ISEE in corso di validità fino a € 15.000,00.
- e) Beneficiare **esclusivamente** di reddito proveniente da pensione di lavoro/di vecchiaia/di anzianità.
- f) Essere titolari di un contratto di locazione il cui canone sia superiore al 30% del reddito netto.

## **IV. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo verrà erogato direttamente al locatore dopo l'acquisizione da parte dell'Agenzia dell'Abitare della seguente documentazione:

- Copia del nuovo contratto di locazione a canone concordato, completo della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate (si ricorda che nel caso in cui si tratti di un contratto a canale libero con un canone più basso di quello corrispondente al concordato non si provvederà a rinegoziazione)
- Certificazione scritta del proprietario che attesti la mancanza di morosità da parte dell'inquilino alla sottoscrizione, contenente dichiarazione del proprio impegno a non aumentare il canone per tutta la durata del contratto a canone concordato (o a rinnovarlo alle medesime condizioni se in scadenza, qualora si trattasse di un contratto a canale libero con un canone più basso di quello corrispondente al concordato)
- Qualsiasi altro documento integrativo richiesto dagli operatori dell'Agenzia dell'Abitare al fine di verificare la natura del reddito percepito, l'entità dello stesso e del canone, per la corretta verifica dei requisiti di cui al punto 3. Lett. e) e f).



## DISPOSIZIONI COMUNI

### I. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata dal titolare del contratto di locazione o altro componente maggiorenne del nucleo familiare, a ciò delegato per iscritto, se residente nell'unità immobiliare locata. Per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge.

Le domande potranno essere presentate, previo appuntamento, presso gli sportelli dell'Agenzia dell'Abitare ubicati sul territorio ed attivi nei seguenti giorni e orari:

Sede territoriale	Giorni di Apertura	Orari
Rho - Via Meda 30	Da lunedì a giovedì Venerdì	9.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30 9.30 - 12.30
Arese - via Caduti 53	Mercoledì	14.00 – 18.00

Per assistenza è possibile contattare l'Agenzia ai seguenti recapiti:

- Tel. Sede di Rho - Via Meda: 02 89773380
- Cellulari operatori: 377 1771405 – 377 1771423 – 351 8010013
- [info@adarhodense.it](mailto:info@adarhodense.it)

Le domande si considereranno correttamente accettate al momento del protocollo delle stesse, di cui sarà rilasciata relativa ricevuta. In caso di documentazione carente, incompleta o difforme sarà richiesta integrazione. Non sarà possibile procedere al protocollo fino a quando la pratica presentata non sarà completa di tutti i documenti richiesti. Il rilascio della ricevuta attesterà il perfezionamento della consegna e determinerà l'ordine delle domande al fine dell'erosione del budget a disposizione.

### II. AMMONTARE DELLE RISORSE

Le risorse a disposizione dell'Ambito Rhodense per i benefici economici sopra descritti e per l'avviso N. 3 "avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio alloggiativo sfitto al fine della immissione sul mercato di alloggi con contratto di locazione a canone concordato" (misura 5 DGR N° XI /2065 del 31 luglio 2019) ammontano a €101.801,70. Le stesse saranno erogate fino ad esaurimento del budget.

I benefici di cui al presente avviso, nonché all'avviso N. 3 di cui sopra, sono cumulabili con l'avviso N. 2 della Campagna Una casa tanti vantaggi "avviso pubblico per l'accesso ad un contributo una tantum subordinato al passaggio da contratto di locazione a canale libero in contratto di locazione a canone concordato" qualora ne ricorrano i presupposti.



Regione Lombardia



### III. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.LGS 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso ai benefici economici sopra descritti sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dagli artt. 22 e 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Agenzia dell'Abitare Rhodense, che fornirà ai cittadini che accedono agli sportelli idonea documentazione ai sensi di Legge.

### IV. CONTROLLI

I controlli, anche a campione, relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese sono effettuati da SER.CO.P. in collaborazione con l'Agenzia dell'Abitare e con il Servizio Sociale del Comune in cui il cittadino destinatario delle misure è residente. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, SER.CO.P. provvederà alla revoca del beneficio e procederà ai sensi dell'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000.



agenzia dell'abitare rhodense

Via Filippo Meda, 30 20017 Rho (MI)

Tel. 377-1771423 | 377-1771405 | 02-89773380

info@adarhodense.it



Regione Lombardia



## AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI DESTINATI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI TITOLARI DI CONTRATTO SUL LIBERO MERCATO E SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI SFRATTO

### PREMESSA

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione, incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto, provocando l'insostenibilità dell'onere del canone di locazione e dei servizi sul reddito familiare. Tale congiuntura economica sta alla base del fenomeno, ormai dilagante, della morosità incolpevole che sempre più spesso conduce allo sfratto.

### I. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI – DEFINIZIONE DI INQUILINO MOROSO INCOLPEVOLE

I contributi previsti dal presente avviso sono destinati a soggetti e nuclei familiari in situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a seguito della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare: cd **morosità incolpevole**.

Tale condizione deve essere avvenuta successivamente alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale causa che ha prodotto la morosità.

Per morosità incolpevole si intende la situazione determinata da perdita o da consistente riduzione della capacità reddituale riconducibile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause:

1. licenziamento
2. mobilità
3. cassa integrazione
4. mancato rinnovo di contratti a termine
5. accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
6. cessazione di attività professionale o di impresa
7. malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo, o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
8. separazione/divorzio
9. altri eventi che abbiano comportato una riduzione consistente del reddito disponibile, da valutare caso per caso.

Per consistente riduzione del reddito si intende una diminuzione di almeno il 30% delle entrate, a qualsiasi titolo percepite dalla persona/nucleo familiare richiedente, riconducibile ad una delle cause sopra elencate.

Il richiedente dovrà dimostrare la riduzione attraverso idonea documentazione attestante l'ammontare delle entrate prima e dopo il verificarsi della causa di morosità. A tal fine dovrà individuare il momento in cui la condizione si è verificata. Si ricorda che la causa della morosità deve essere successiva alla stipula/ultimo rinnovo del contratto di locazione per cui si fa istanza.



agenzia dell'abitare rhodense

Via Filippo Meda, 30 20017 Rho (MI)

Tel. 377-1771423 | 377-1771405 | 02-89773380

info@adarhodense.it



## II. REQUISITI DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

Possono fare richiesta di contributo i cittadini dell'Ambito Rhodense (Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese e Vanzago). Il richiedente deve essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1) essere in possesso di un reddito I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a €35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con valore I.S.E.E. (indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a € 26.000,00;
- 2) essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con atto di citazione per la convalida riferito all'alloggio che occupano al momento della presentazione della domanda;
- 3) essere titolare di contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8, e A9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno al momento della presentazione della domanda di contributo;
- 4) essere in possesso di cittadinanza italiana o di un paese dell'UE, oppure nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, di essere in possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- 5) nessun componente del nucleo deve avere beneficiato negli anni precedenti di contributi per morosità incolpevole (con riferimento alle DGR N. 2648/2014, N. 4247/2015, N. 5644/2016 e N. 602/2018);
- 6) nessun componente del nucleo familiare deve essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione relativamente ad altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare (ai sensi dell'art.7 del Regolamento Regionale N.4/2017 e s.m.i.) nella provincia di Milano.

## III. TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO

Sono previste le seguenti tipologie di contributo:

- a) **fino a un massimo di €8.000,00 per sanare la morosità incolpevole** accertata qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia da parte del proprietario all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile. **Il contributo può essere incrementato fino alla somma complessiva di €12.000,00** qualora il rapporto locazione venga ricontrattato nella forma del contratto a canone concordato;
- b) **fino a un massimo di €6.000,00** per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il **differimento** dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) assicurare il versamento di un **deposito cauzionale** per stipulare un **nuovo contratto di locazione a canone concordato**;
- d) assicurare il versamento di un **numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato, fino** alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di **€12.000,00**.



L'importo massimo del contributo complessivamente concedibile per ogni richiedente è di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Il riconoscimento dei contributi di cui al presente avviso **NON è cumulabile con le misure previste dalla campagna "Una casa tanti vantaggi"** e con altre eventuali misure di sostegno dell'abitare sostenibile adottate dai singoli Comuni o dall'Ambito, fatto salvo quanto previsto dagli specifici bandi.

#### IV. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata dal titolare del contratto di locazione o altro componente maggiorenne del nucleo familiare, a ciò delegato per iscritto, se residente nell'unità immobiliare locata. Per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge.

La richiesta dovrà essere presentata utilizzando apposito modulo nel quale autocertificare, oltre ai propri dati anagrafici, il possesso delle caratteristiche e dei requisiti per accedere al contributo, ovvero:

- versare in condizione di morosità incolpevole ai sensi del punto 1 del presente avviso, precisando in maniera esaustiva la situazione che ha comportato la perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale
- essere in possesso di tutti i requisiti di accesso al contributo di cui al punto 2 del presente avviso
- essere in regola con i pagamenti dei tributi nei confronti del Comune in cui è ubicato l'immobile. Nel caso l'inquilino non fosse in regola dovrà provvedere tempestivamente a regolarizzare la propria posizione, oppure sottoscrivere un piano di rientro con gli uffici comunali competenti per la riscossione. Qualora il proprietario non fosse in regola dovrà provvedere tempestivamente ai pagamenti dovuti.

La documentazione da presentare è la seguente:

- Modulo Morosità compilato in ogni sua parte e corredato della documentazione ivi elencata
- Carta identità o altro idoneo documento di identità in corso di validità
- Regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE
- Tessera sanitaria
- Eventuale delega da parte dell'intestatario del contratto di locazione
- Copia del contratto di locazione e della relativa registrazione
- Copia della documentazione comprovante l'avvenuta intimazione di sfratto e copia dell'atto di citazione per la convalida
- Documentazione attestante l'ammontare delle entrate prima e dopo il verificarsi della causa di morosità
- Idonea documentazione comprovante l'imminente stipula di nuovo contratto di locazione a canone concordato (per le di contributo a, c e d)
- Modulo di registrazione al data base dell'Agenzia dell'Abitare compilato in ogni sua parte e completo dei relativi allegati.



Regione Lombardia



Le domande si considereranno correttamente accettate al momento del protocollo delle stesse, di cui sarà rilasciata relativa ricevuta. In caso di documentazione carente, incompleta o difforme sarà richiesta integrazione. Non sarà possibile procedere al protocollo fino a quando la pratica presentata non sarà completa di tutti i documenti richiesti. Il rilascio della ricevuta attesterà il perfezionamento della consegna.

Le domande potranno essere presentate, previo appuntamento, presso gli sportelli dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense (ADA) ubicati sul territorio ed attivi nei seguenti giorni e orari:

Sede territoriale	Giorni di Apertura	Orari
Rho - Via Meda 30	Da lunedì a giovedì Venerdì	9.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30 9.30 - 12.30
Arese - via Caduti 53	Mercoledì	14.00 - 18.00

Per ogni ulteriore chiarimento rispetto al presente bando è possibile contattare l'AdaR ai seguenti recapiti:

- 02 89773380
- 377 1771405 – 377 1771423 – 351 8010013
- [info@adarhodense.it](mailto:info@adarhodense.it)

Per la valutazione delle domande, ove dovessero rendersi necessari approfondimenti circa le condizioni di morosità, lo stato della procedura di sfratto ed ogni altra circostanza rilevante per l'accertamento dei requisiti per l'accesso al contributo, l'Agenzia dell'Abitare procederà a convocare l'inquilino e/o il proprietario per un colloquio presso la sede dello sportello più comoda.

## V. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per ogni domanda correttamente pervenuta ADA provvederà alla verifica del possesso dei requisiti, nonché all'eventuale orientamento dell'utenza in relazione alla concreta destinazione del contributo richiesto.

Le domande ritenute idonee saranno finanziate in ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili (si veda successivo punto 6). La scelta di tipologia di contributo espressa dal richiedente in sede di compilazione della domanda non è da considerarsi vincolante e potrà essere modificata in sede di erogazione di contributo in relazione alle differenti soluzioni individuate dagli interessati per risolvere l'emergenza abitativa, in collaborazione i Servizi coinvolti nella presa in carico della situazione. I contributi di cui al punto 3 a) e b) verranno erogati dall'ente titolare all'erogazione, direttamente ai proprietari locatori.

Ai fini dell'erogazione del contributo l'interessato dovrà consegnare all'Agenzia dell'Abitare:

- Per le richieste di contributo: a) – ricontrattualizzazione, c) e d), copia del contratto a canone concordato correttamente registrato.
- Per la richiesta di contributo a): atto di rinuncia all'esecuzione o altra idonea documentazione comprovante l'estinzione del giudizio.
- Per la richiesta di contributo b): idonea documentazione comprovante l'intervenuto accordo tra le parti in relazione al differimento dell'esecuzione del provvedimento di sfratto.



agenzia dell'abitare rhodense

Via Filippo Meda, 30 20017 Rho (MI)

Tel. 377-1771423 | 377-1771405 | 02-89773380

[info@adarhodense.it](mailto:info@adarhodense.it)



## VI. AMMONTARE DELLE RISORSE

Le risorse a disposizione dell'Ambito del Rhodense per il presente bando sono riportate nella tabella seguente, suddivise per Comune.

COMUNE	AMMONTARE RISORSE PER CIASCUN COMUNE
<i>Arese</i>	€ 36.385,34
<i>Cornaredo</i>	€ 41.580,51
<i>Lainate</i>	€ 41.148,56
<i>Pero</i>	€ 33.865,72
<i>Pogliano Milanese</i>	Comune non assegnatario di risorse
<i>Pregnana Milanese</i>	€ 24.865,62
<i>Rho</i>	€ 77.226,05
<i>Settimo Milanese</i>	€ 116.640,29
<i>Vanzago</i>	Comune non assegnatario di risorse

## VII. CONTROLLI

I controlli relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni e sulla documentazione allegata sono effettuati da SER.CO.P. in collaborazione con l'Agenzia dell'Abitare Rhodense e con il Servizio Sociale del Comune in cui il cittadino destinatario della misura è residente.

Qualora a seguito dei controlli il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il beneficio concesso sarà revocato e si procederà ai sensi dell'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000.

## VIII. INFORMATIVA SULL'USO DEI DATI PERSONALI E SUI DIRITTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL DLS. N. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso ai benefici economici sopra descritti sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dagli artt. 22 e 32 del Regolamento UE 679/16.

Il titolare del trattamento dei dati è SER.CO.P., Azienda speciale consortile, con sede in via Cornaggia 33 a Rho (MI) nella persona del legale rappresentante pro tempore.